



# CORSO A4-10 ATTIVITÀ NELLE SCUOLE

**III<sup>^</sup> Edizione  
Dicembre 2018**





# 3° Corso Attivita' scuole



Corso (A4-10)  
«Attività scuole»

13 dicembre 2018

**Corso livello A4**



Regione Lombardia



**Polis**  
Lombardia

SSPC SCUOLA SUPERIORE  
DI PROTEZIONE CIVILE

Riconosciuto dalla Scuola Superiore di  
Protezione Civile (SSPC) con

prot. n. el.2018.0008034 del 29 maggio 2018

come conforme alla d.g.r. n. X/1371 del  
14.02.2014,  
livello A4-10- attività scuole

# Corso specializzazione I° livello



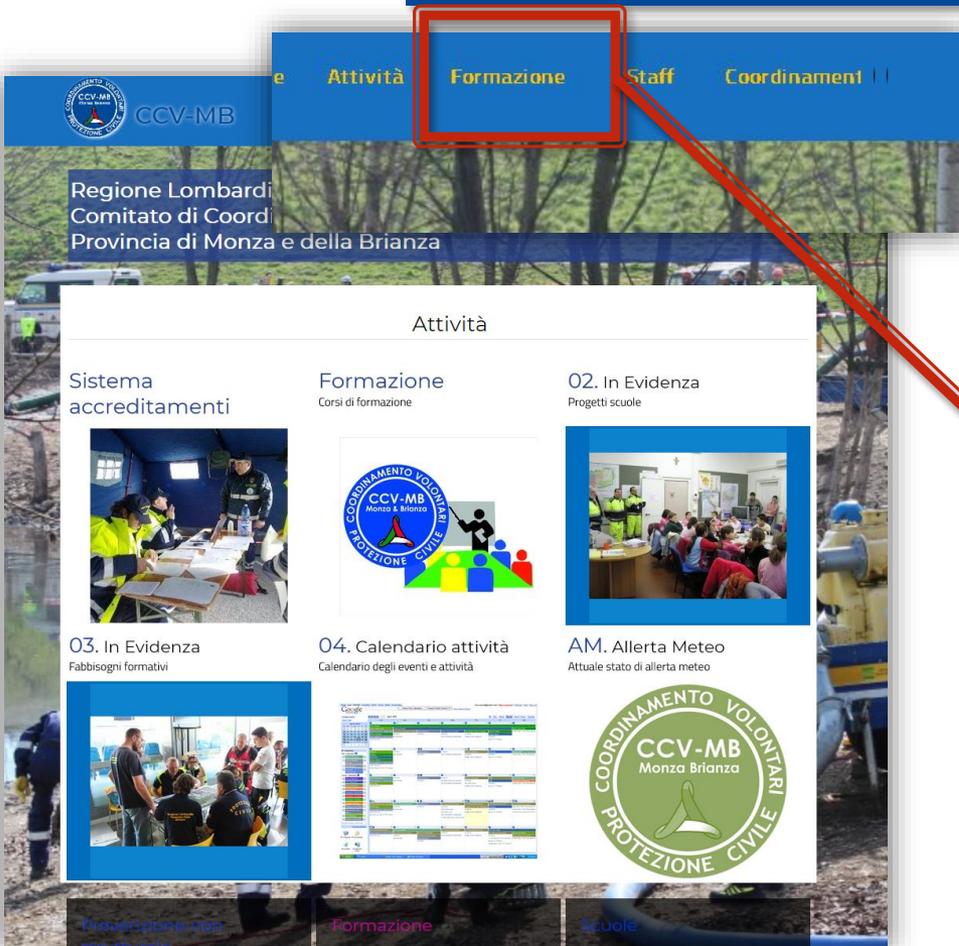
## MATRICE PERCORSO FORMATIVO TRIENNIO 2014 – 2016

RVA TA	RUOLO	LIVELLO	ORE FORMAZIONE	CAPACITA' CONSEGUITE <sup>i</sup> - TEMA TRATTATO	PRE REQUISITI RICHIESTI	1°	2°	3°
						ANNO	ANNO	ANNO
FORMAZIONE ISTITUZIONI E VOLONTARI	Formatore 1° livello Base	A4-10	16	ATTIVITA' SCUOLE ELEMENTARI	A0+A1	--	X	--
		A4-20	16	PROGETTAZIONE CORSI BASE	A0+A1	--	--	X
	Formatore 2° livello specialistico	A4-30	16	ATTIVITA' SCUOLE SUPERIORI	A0+A1	--	--	X
		A4-40	8	ATTIVITA' SKILL TRAINING WEB-ONLINE	QUAL.PROF.	X	--	--
		A4-50	8	ATTIVITA' E-LEARNING WEB-ONLINE	QUAL.PROF.	X	--	--
		A4-60	8	PROGETTAZIONE CORSI SPECIALISTICI	QUAL.PROF.	X	--	--
	Coordinatore AIB DOS	A5-500	72	ANTINCENDIO BOSCHIVO DOS	A0+A1+A2-51+A3	--	--	--
	Istruttore Sicurezza	A5-100	16	ISTRUTTORE SICUREZZA EX DLGS 81/2008	QUAL.PROF.	X	--	--
	Corsi SPOT di	A5-10	Vedi direttiva EU-CMIC	CORSO CMIC (COMMUNITY MECHANISM INDUCTION COURSE)	QUALIF. ALTA SPECIALIZZ.	--	X	--
		A5-20	Vedi direttiva EU-PC	CORSO INTERVENTI INTERNAZIONALI – MODULO G.U.E. 29 LUGLIO 2010	A0+A1+A2	--	--	X
A5-30		8-32	CORSO ATTIVITA' GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI	A0+A1+LINGUA	X	2 GG FO+ES	---	

# Svolgimento del corso

Corso	A4-10 – Attività scuole
Numero di ore	18 di base
Giorni	Come da calendario
Orario	Mattino – 09:00 – 13:00 Pomeriggio – 14:00 – 18:00
frequenza obbligatoria	80% durata (circa 14,5 ore)
Pratica	<b>Obbligatoria</b>
Esami	<b>30 domande</b> (massimo 8 errori)
Recupero	Colloquio di verifica
Grado soddisfazione	previsto

# Accesso alla documentazione



CCV-MB  
Regione Lombardia  
Comitato di Coordinamento  
Provincia di Monza e della Brianza

Attività

Sistema accreditamenti

Formazione  
Corsi di formazione

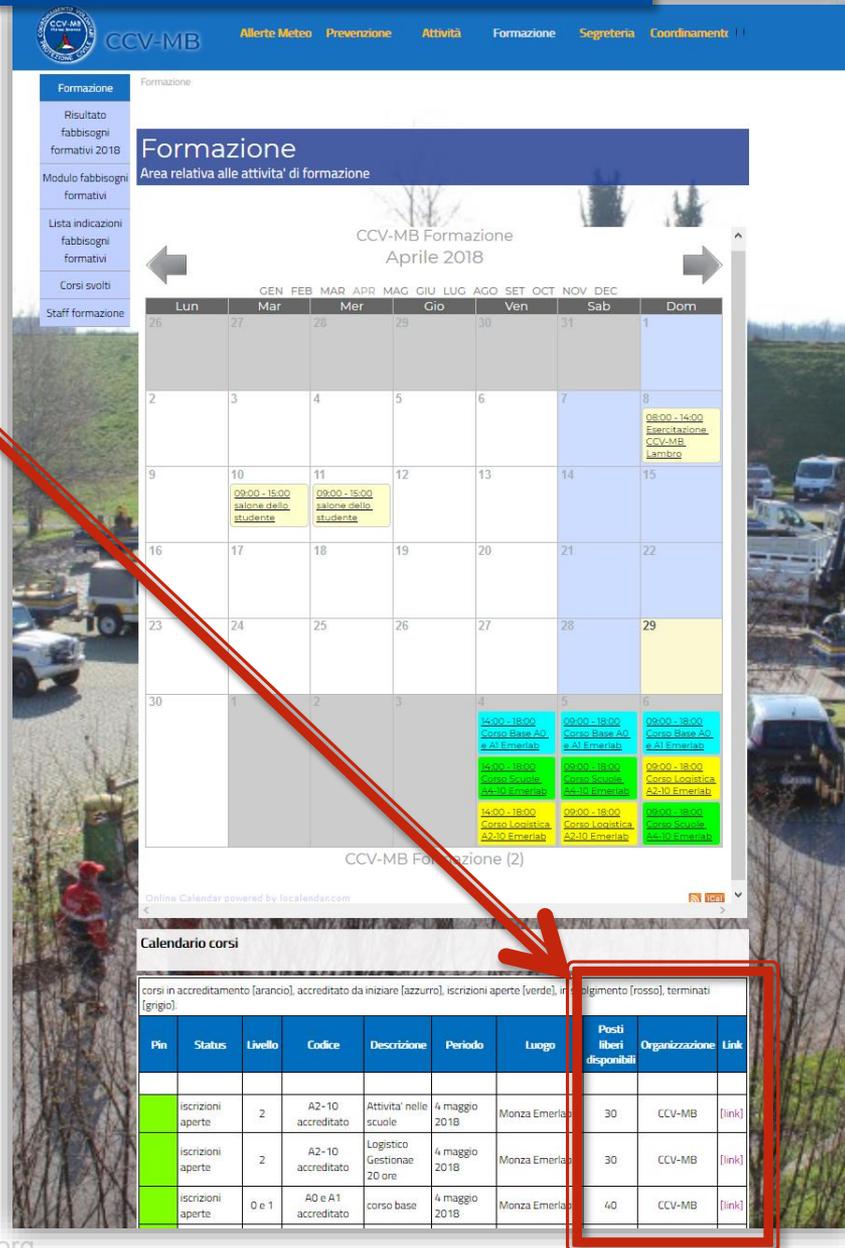
02. In Evidenza  
Progetti scuole

03. In Evidenza  
Fabbisogni formativi

04. Calendario attività  
Calendario degli eventi e attività

AM. Allerta Meteo  
Attuale stato di allerta meteo

Prevenzione non strutturata | Formazione | Scuole



CCV-MB  
Allerta Meteo | Prevenzione | Attività | Formazione | Segreteria | Coordinamenti

Formazione

Formazione  
Area relativa alle attività di formazione

CCV-MB Formazione  
Aprile 2018

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OCT	NOV	DEC
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom					
26												
27												
28												
29												
30												
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												
19												
20												
21												
22												
23												
24												
25												
26												
27												
28												
29												
30												
1												
2												
3												
4												
5												
6												

CCV-MB Formazione (2)

Online Calendar powered by localendar.com

Calendario corsi

corsi in accreditamento (arancio), accreditato da iniziare (azzurro), iscrizioni aperte (verde), in pagamento (rosso), terminati (grigio).

Pin	Status	Livello	Codice	Descrizione	Periodo	Luogo	Posti liberi disponibili	Organizzazione	Link
	iscrizioni aperte	2	A2-10 accreditato	Attività nelle scuole	4 maggio 2018	Monza Emerlab	30	CCV-MB	[link]
	iscrizioni aperte	2	A2-10 accreditato	Logistico Gestionae 20 ore	4 maggio 2018	Monza Emerlab	30	CCV-MB	[link]
	iscrizioni aperte	0 e 1	A0 e A1 accreditato	corso base	4 maggio 2018	Monza Emerlab	40	CCV-MB	[link]

[www.ccv-mb.org/formazione.html](http://www.ccv-mb.org/formazione.html)

In alto verso destra, nel menù, selezionare [formazione]



# Accesso alla documentazione

CCV-MB  
Allerte  
Meteo  
Prevenzione  
Attività  
Formazione  
Staff  
Coordinamen

Formazione > Corsi attivi

**Il corso si svolge durante la manifestazione Emerlab all'autodromo di Monza**

**Corso Specialistico di 1° livello A2\_01 Logistico-gestionale Emerlab - dal 2 giugno 2017**

Generalità | Descrizione | Iscrizione | Destinatari | Gradimento

Organizzati CCV-MB, sono in attesa di riconoscimento alla conformità agli standard regionali da parte della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC).

**Corso A2-10 "Logistico Gestionale"**  
I volontari di Protezione Civile sono sempre impiegati in compiti logistici sia per l'allestimento, gestione e smantellamento di aree provvisorie di ricovero che per altri tipi di interventi logistici. Questa materia è trattata nel Corso Base A1-01, assieme a molti altri argomenti e non si approfondiscono i molti altri aspetti che la logistica comprende.  
Inoltre spesso con la parola "logistica" è intesa principalmente l'attività di montaggio delle tende, per la quale si prevede una generica preparazione. In realtà la logistica comprende molte altre competenze che vanno dalla impiantistica, alla gestione dei materiali, dai aspetti gestionali a quelli sanitari e di sicurezza; in molte situazioni servono competenze professionali o una adeguata preparazione.

Modulo on line

**Calendario corso**  
Durante lo svolgimento del nuovo corso, il materiale utilizzato dai relatori sarà inserito a nella colonna dispense. L'organizzazione degli interventi e' soggetta a variazioni.

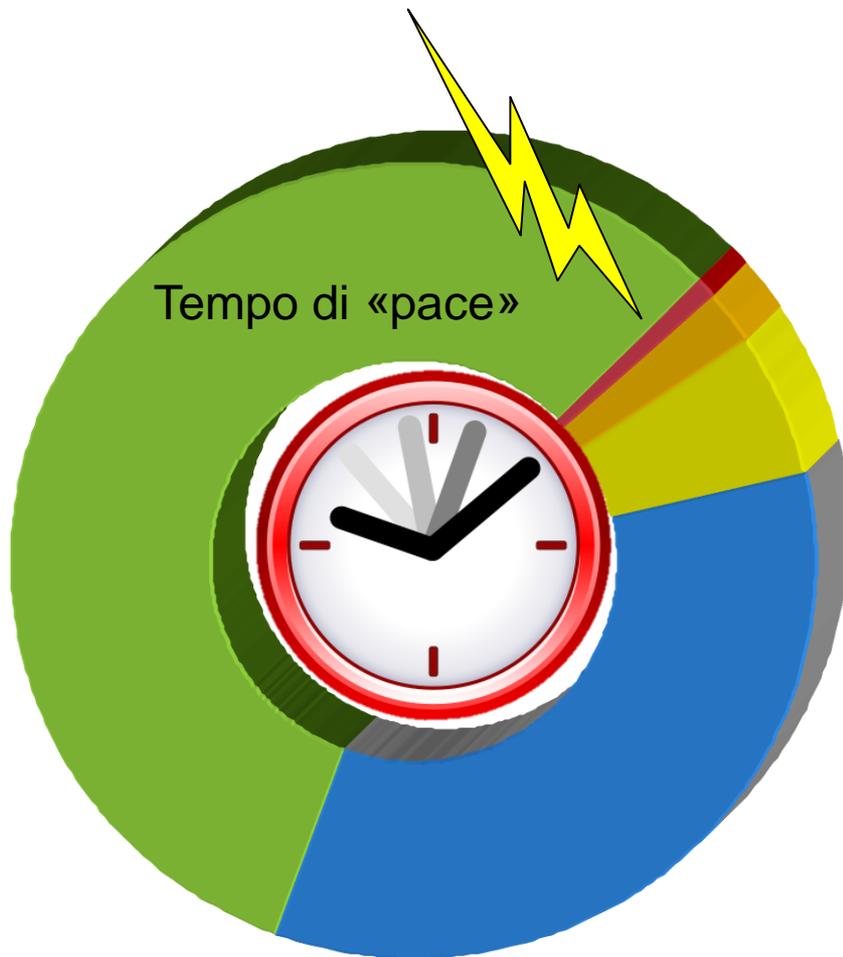
Data-ore	N. ore	Argomento	Docente	Materiali	Agg
<b>A2-10 - Logistico Gestionale</b>					
Venerdì 02/06/2017 pomeriggio ore 14:00	1 ore	Le attività della logistica Definizione e introduzione alla logistica	G. Eosta Presidente CCV-MB		
	1 ore	Segreteria	G. Colli CCV-MB		
	2 ore	Sicurezza al campo (cerni) gestione delle code (cerni) gestione del magazzino (cerni)	M. Issioni CCV-MB		

User: A410-2017  
Pwd: ccvmba410

[www.ccv-mb.org/formazione.html](http://www.ccv-mb.org/formazione.html)



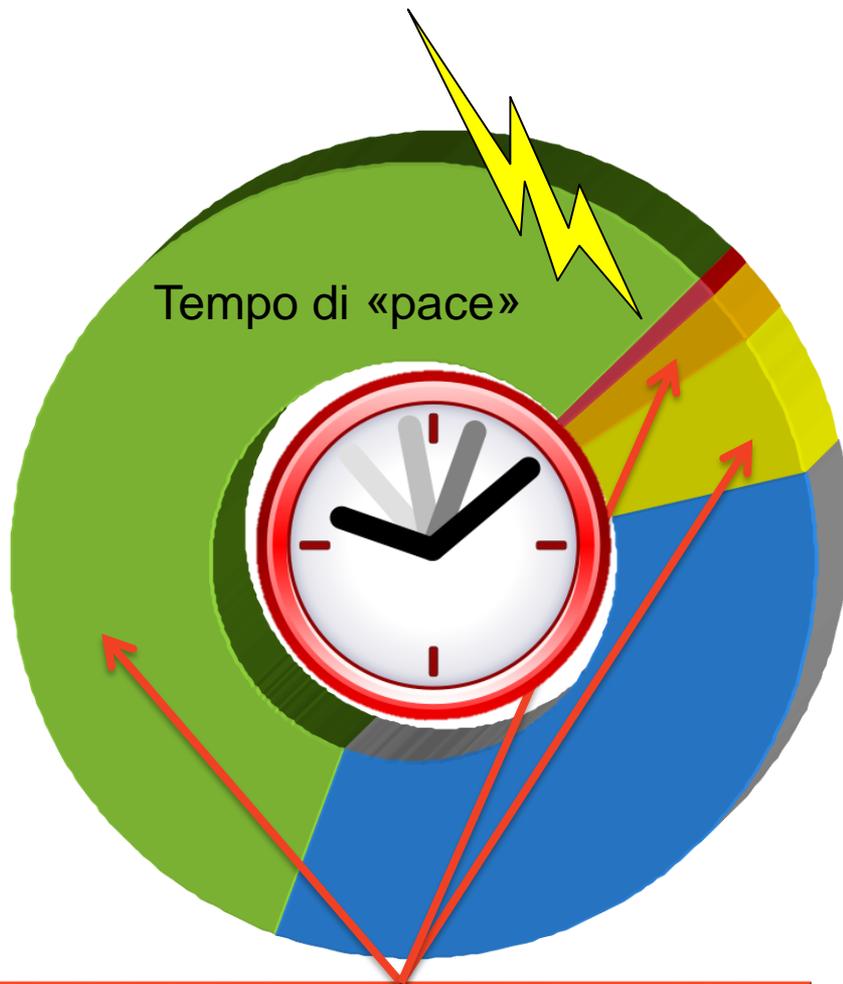
# Protezione Civile: il tempi ciclici del soccorso



## Ciclo emergenza - emergenza

- Inizio dell'evento
- Salvataggio e stabilizzazione
- Assistenza alla popolazione
- Ripristino e avvio della normalità
- Prevenzione e previsione

# Protezione Civile: il tempi ciclici del soccorso



## Ciclo emergenza - emergenza

- Inizio dell'evento
- Salvataggio e stabilizzazione
- Assistenza alla popolazione
- Ripristino e avvio della normalità
- Prevenzione e previsione

Dove interviene tipicamente la Protezione Civile?

# Protezione Civile: il tempo di «pace»



Tempo di «pace»

Tutto tempo da dedicare ad addestramento, previsione e prevenzione.

Ma anche divulgazione di concetti di rischio e buone pratiche a cittadini e studenti.

## Il tempo di «pace»

Il Dipartimento di Protezione Civile gestisce direttamente, oppure attraverso istituti (es. CNR, ISFOS, ecc.) la parte di previsione a lungo termine (mappa aree a rischio sismico) che a breve termine (es. allerte meteo)

Le organizzazioni volontarie di Protezione Civile possono concentrare la loro azione sulla prevenzione, cioè quelle attività atte a mitigare il rischio.

# Legge n. 100 del 12 luglio 2012

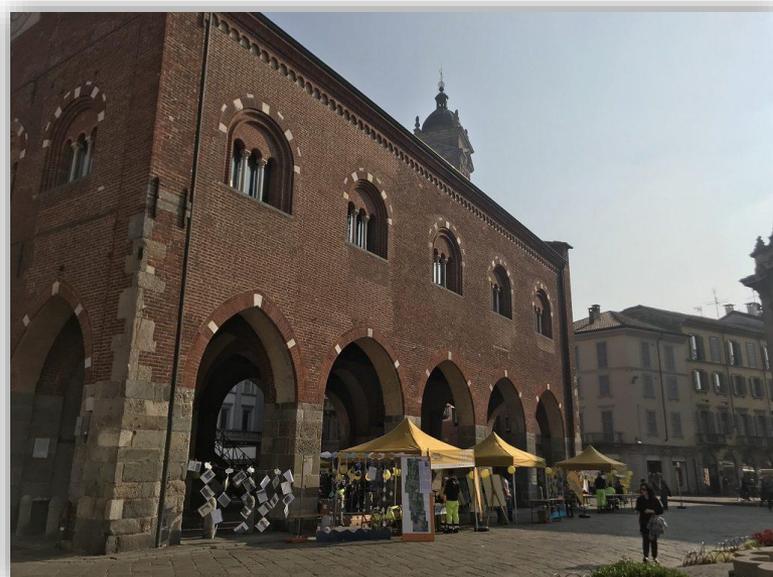
## Legge n. 100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile

- ❖ 3. La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. **La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.**





# Io non rischio 2017 - Monza





# Legge 1/2018 Art 2

Art. 2 - Attività di protezione civile (Articoli 3, 3-bis, commi 1 e 2, e 5, commi 2 e 4-quinquies, legge 225/1992; Articolo 93, comma 1, lettera g), decreto legislativo 112/1998; Articolo 5, comma 4-ter, decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001)

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
2. La previsione consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, pianificazione di protezione civile.
3. La prevenzione consiste nell'insieme delle attività volte a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi di rischio.
4. Sono attività di prevenzione non strutturale di cui:
  - a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale del territorio;
  - b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 3;
  - c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze;
  - d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa;
  - e) la diffusione della conoscenza e della cultura della resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;**
  - f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;**
  - g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni di protezione civile a livello nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato;
  - h) le attività di cui al presente comma svolte all'interno di organizzazioni internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato;
  - i) le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione e l'attuazione del territorio per gli aspetti di competenza delle autorità competenti.
5. Sono attività di prevenzione strutturale di cui:
  - a) la partecipazione all'elaborazione delle linee guida e delle norme o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione;
  - b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione;
  - c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
  - d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile di cui all'articolo 22.

# Principali Obiettivi del CCV-MB

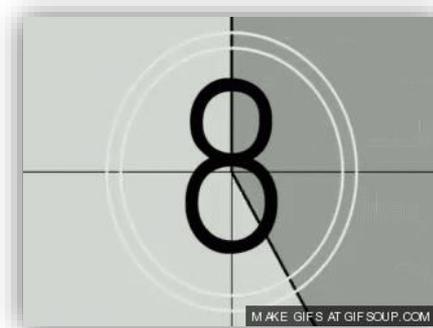
**Fare in modo di diffondere questi concetti al maggior numero di cittadini**

**Permettere al maggior numero di OdV di entrare nelle scuole e insegnando a bambini/ragazzi le buone pratiche di autoprotezione e Protezione Civile**



## Vincoli delle Scuole

- ❖ Quanti interventi possiamo fare: uno quando capita e ti chiamano, uno l'anno, più volte l'anno, in modo programmato
- ❖ Quanto tempo abbiamo: un'ora, una mattinata, un giorno, ecc.
- ❖ Che spazi abbiamo: l'aula, il salone, la palestra, il giardino, il parco, ecc.
- ❖ Quanti bambini/ragazzi coinvolgiamo: una classe (20 alunni), una sezione (2/3/5 classi, 100 alunni), tutta la scuola (300/400 alunni)



## Vincoli nei Volontari

- ❖ Disponibilità – non tutti sono liberi di mattina in giorni lavorativi -> **i più disponibili sono i pensionati**
- ❖ Capacità - Non tutti sono dei docenti capaci di interagire efficacemente con i bambini/ragazzi -> **formazione adeguata**
- ❖ Messaggi -> talvolta si tende a presentare l'associazione piuttosto che aiutare i cittadini ad autoproteggersi -> **dare linee guida**



## Nativi Digitali



## Immigranti Digitali



## Vincoli delle Scuole

- ❖ Usiamo materiali cartacei, poster, cartonato, post-it
- ❖ Usiamo filmati, cartoni animati, audiovisivi didattici, ecc.
- ❖ Usiamo presentazioni su computer, lim
- ❖ Usiamo app, internet, tablet, ecc.
- ❖ Usiamo materiale autoprodotta o fatto da terzi



## Basi di lavoro

- ❖ Condividere esperienze per non reiventare quello già fatto
- ❖ Condividere materiali, senza giudizi di qualità o merito, solo da qualificare come utilizzabile o meno allo scopo
- ❖ Preparare un KIT di base
  - progetto da presentare alla scuola
  - materiale didattico differenziato per età'
  - affiancamento ai volontari per iniziare
- ❖ Organizzare un Corso Eupolis A4-10
- ❖ Dare da subito un segno che si muove qualcosa per coinvolgere le altre OdV



# Chi già opera e come opera

## Ricognizione sulle OdV che operano nelle scuole

- ❖ Due riunioni, una per scuole primarie e una per scuole secondarie di primo grado
- ❖ Sono state raccolte 10 «descrizioni» di attività nelle scuole
- ❖ Circa il 20% sul totale dell ODV
- ❖ Tutte le «descrizioni» sono diverse fra loro, per tematiche, modalità, materiali.
- ❖ Criticità: Situazione frammentata, disomogenea e personalizzata
- ❖ Positività: ci sono ODV che hanno autonomia e determinazione nel fare queste attività
- ❖ Gruppo di lavoro: con decisi personalismi e necessità di forti mediazioni e «compromessi»

Prevenzione > Attività nelle scuole

### OdV operanti nelle scuole

**Panoramica sulle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato nelle scuole**

Dalle riunioni riguardanti le scuole sono state condivise le seguenti esperienze nella modalità di incontro e didattiche che le OdV svolgono nelle scuole. Questa pagina è aperta a contenere contributi di altre OdV.

ODV	Descrizione attività	Link
Besana Brianza GCVPCC	Vengono fatti degli interventi nelle classi terze delle scuole elementari, di norma facendo un incontro di 2 ore. Partendo spiegando chi sono i volontari, interagiscono con i bambini parlando dell'uniforme, stemmi, ecc. facendo crescere la loro curiosità verso la Protezione civile, ecc. Viene utilizzata la tecnica del brainstorming partendo dalla parola volontariato e su ogni parola trovata dai ragazzi vengono fatte delle riflessioni. Viene spiegato che il 1° volontario è il sindaco e viene descritta il sistema di protezione civile. Vengono descritte i vari tipi di emergenze. Viene fatto un gioco dividendo la classe in gruppi, ognuno dei quali si occupa di una emergenza (neve, incendio, ecc.). Vengono dati a ciascun gruppo degli oggetti e i ragazzi devono scegliere quali sono gli oggetti da utilizzare nelle emergenze tralasciando quelli inutili o pericolosi. Dopo questo, ogni gruppo racconta la loro esperienza agli altri. Sono stati fatti anche degli interventi nelle scuole per il progetto Starda 2.0 con slide parlando di rischi e allerte meteo. Stanno elaborando un progetto per proporre un intervento "verticale" che interessi elementari e medie per l'intero ciclo scaglionando argomenti e tematiche.	
Bovio Masciago GCVPCC	Sono fatti interventi nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Queste attività sono all'interno del POF dell'istituto comprensivo di Bovio M. Scuola dell'infanzia: "Progetto scuola sicura" nr. 4 lezioni da un'ora e mezza con tutti gli alunni dell'ultimo anno con i comportamenti sicuri di autoprotezione a scuola e a casa Scuola primaria: "Progetto scuola sicura", classi quarte, nr. 6 lezioni da un'ora e mezza, progetto realizzato con Provincia di Milano e Monza e Brianza con anche video Civlino e l'alluvione Scuola secondaria di primo grado: "Progetto scuola sicura" in collaborazione con la Croce Bianca di Cesano Maderno nell'ambito dell'Open Day, lezioni da due ore e mezza con gli alunni delle classi seconde sulle attività del servizio di protezione civile, primo soccorso, evacuazione scolastica. "Una giornata da volontari" in collaborazione con le unità cinofile dell'Organizzazione di volontariato "The rescue dog" di Giussano, una mattina intera organizzata per le classi	

# Cosa abbiamo?

## Volontari da Formare

### Senza Materiale

- Offrire un programma per entrare nelle scuole
- Proporre un kit didattico pronto all'uso
- Formazione di livello (A4-10) adattato

### Con Materiale

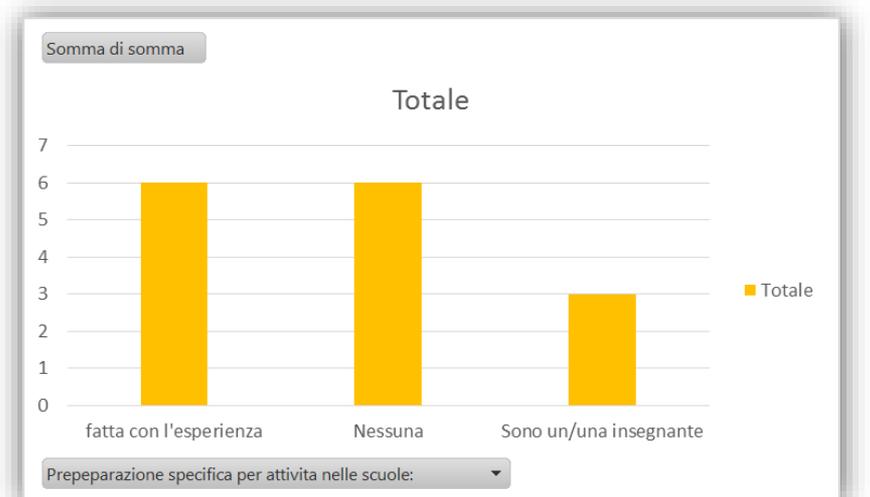
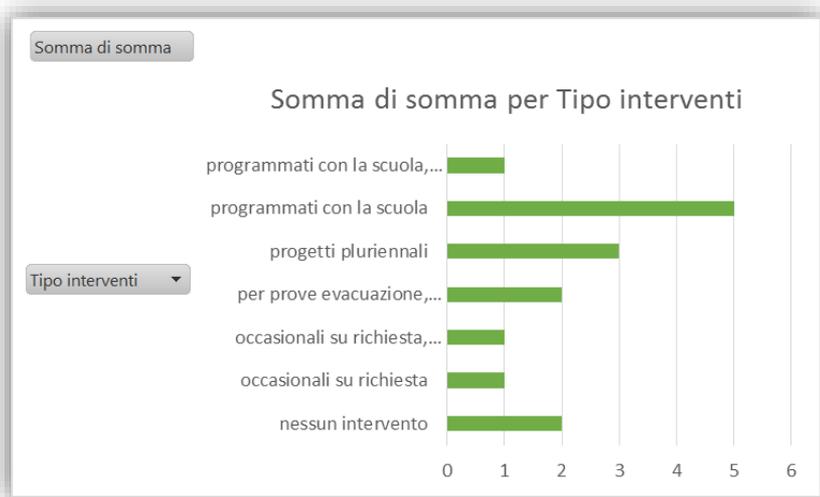
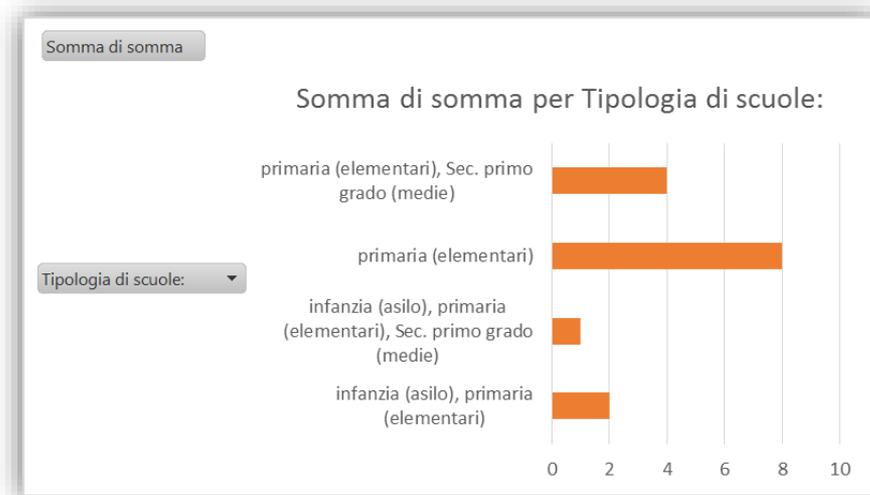
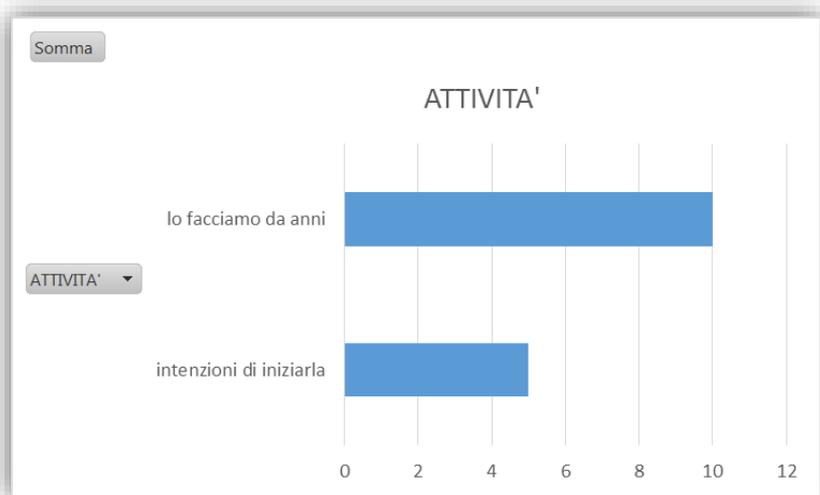
- Caso che non dovrebbe verificarsi

## Volontari Già inseriti

- **Caso: fanno solo evacuazione**
- Proporre un kit didattico pronto all'uso
- Formazione di livello (A4-10) adattato

- Cercare di uniformare il messaggio
- Proporre eventuali nuove soluzioni didattiche
- Formazione di livello **specialistico** (A4-10) adattato

# Alcuni dati





# Motivazioni

## MOTIVAZIONI

Motivazione che la spinge a fare il corso (da compilare obbligatoriamente)

CONTINUARE A LIVELLO PROVINCIALE LE ESPERIENZE NELLE SCUOLE GIA' INIZIATE CON IL

Divulgazione dei concetti di Protezione Civile

Divulgazione dei concetti di Protezione Civile

Divulgazione dei concetti di Protezione Civile

ho assistito a qualche lezione nelle scuole coi colleghi. Piacerebbe anche a me insegnare ai bambir

Ho assistito ad un incontro nelle scuole. Mi piacerebbe far conoscere il mio lavoro di volontaria in prc

Mi piace il contatto coi bambini/ragazzi. Loro ci vedono sempre in televisione ai tg, per cui mi piacere

miglioramento delle competenze

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE DI ARGOMENTI DI PC CON I BAMBINI

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE DI ARGOMENTI DI PC CON I BAMBINI

Per fare una nuova esperienza

Portare nelle scuole di Desio la conoscenza e l'esperienza della Protezione Civile

Poter mettere a disposizione le conoscenze in materia di protezione civile ai ragazzi delle scuole



# Motivazione 1° e 2° A4-10

## Motivazione che la spinge a fare il corso (da compilare obbligatoriamente)

dedicare tempo libero ai ragazzi che sempre danno ampia soddisfazione

divulgazione dei principi della protezione civile

divulgazione della cultura di protezione civile

far conoscere la protezione civile dal più piccolo in età scolare, per far sì che un domani anche loro siano protezione civile

far conoscere l'attività della protezione civile

favorire la conoscenza del territorio, dei fenomeni naturali fornendo elementi di conoscenza e prudenza.

interessata a far conoscere agli alunni l'importanza della sicurezza per poter evitare situazioni di pericolo.

per formare i futuri cittadini su tematiche di protezione civile e autoprotezione

preparare i nuovi cittadini ad affrontare i rischi e calamità

ritengo sia importante essere formati per poter avvicinare al meglio i bambini/ragazzi ai temi della protezione civile, in primo luogo la prevenzione e l'

la possibilità di coinvolgere i ragazzi nei progetti e nella conoscenza del lavoro di "protezione civile" credo sia fondamentale per sensibilizzarli al rispe

portare a conoscenza nelle scuole il ruolo della protezione civile

sensibilizzare i nostri giovani e abituarli a essere responsabili fare capire cosa significa il senso civico

introdurre i ragazzi ai valori del volontariato e della protezione civile

interesse per la materia

interesse per la materia

interesse verso la materia esigenza di migliorarsi

mi piace

vorrei aiutare e sostenere la protezione civile in tutto ciò che posso, come posso

desiderio di fare attività con le scuole.

desiderio di fare attività nelle scuole.

nuova esperienza

nuova esperienza

per poter continuare a partecipare attivamente alle attività che il gruppo di Seregno ha in corso

uniformare le conoscenze ed migliorare l'efficacia nelle spiegazioni

uniformare le conoscenze ed migliorare l'efficacia nelle spiegazioni

completare conoscenze inerenti alla presentazione agli alunni della scuola primaria delle tematiche di protezione civile

perfezionare incontri scuola

perfezionare incontri scuola

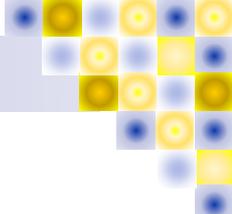
perfezionare incontri scuole

migliorare la capacità espositiva ed uniformare la presentazione degli argomenti inerenti la sicurezza

migliorare l'esposizione

formatore nel progetto scuola

sono volontario, assessore al comune di Seregno



# Cosa proporre?

Senza Materiale

Con Materiale

Volontari da Formare

- Offrire un programma per entrare nella...
- Proporre un... pratico
- Formazioni adattato

- Cas... che non dovrebbe

**Modularità**

**Durata**

Volontari Già inseriti

- Caso: fan... evacuazioni
- Proporre un kit did... pronto all'...
- Formazioni adattato

**Media usati**

**Contenuti**

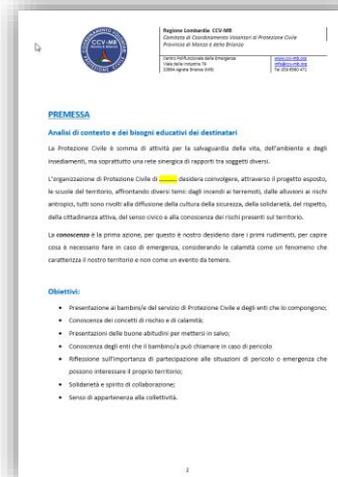
specialistico (A4-10) adattato

# Obiettivi di programma CCV-MB

❖ Proporre dei progetti di base da proporre alla scuole per avere accesso a di fare degli interventi e/o attività

❖ Proporre kit didattici pronti all'uso: slides, giochi, filmati, ecc.

❖ Formare i volontari che andranno nelle scuole con Corso A4-10



# MIX esperienziale





# Macro messaggi

Secondarie Secondo grado (superiori)

**Agire (imparare a fare qualcosa)**

Secondarie Primo grado (medie)

**Sapere (conoscere i rischi)**

Primarie (elementari)

**Salvarsi (autoprotezione)**



# Programma modulare

Secondarie Secondo grado (superiori)

## Avvicinamento al volontariato

Secondarie Primo grado (medie)

## Concetti di rischio piani emergenza

Primarie (elementari)

## Riconoscere e salvarsi da pericoli

# Programma modulare

Secondarie Secondo grado (superiori)

## Avvicinamento al volontariato



Secondarie Primo grado (medie)

## Concetti di rischio Piani di Emergenza



Primarie (elementari)

## Riconoscere e salvarsi da un pericolo



# Programma modulare

Secondarie Secondo grado (superiori)

## Avvicinamento al volontariato



Secondarie Primo grado (medie)

## Concetti di rischio Piani di Emergenza



Primarie (inferiori)

Fenomeni naturali, cosa succede quando diventano pericolo?

Cosa posso fare da solo per salvarmi

Chi devo chiamare per chiedere aiuto?

# Programma modulare

Secondarie Secondo grado (superiori)

## Avvicinamento al volontariato

Secondarie Secondo grado (medie)

Come si manifesta il rischio di Emergenza? Quali sono le forze locali che ci aiutano?

Primarie (inferiori)

Perché si verificano le emergenze e da chi posso chiedere aiuto?

# Programma modulare

Secondo grado

Fare un piano di emergenza comunale?

Che cosa è la protezione civile?

Faccio esperienza con i volontari?

Secondo grado (m)

Rischi, pericoli, vulnerabilità?

Piano di emergenza comunali?

Quali sono le forze locali che ci aiutano?

Prima (volontari)

Fenomeni naturali, cosa succede quando diventano pericolo?

Cosa posso fare da solo per salvarmi

Chi devo chiamare per chiedere aiuto?



# Nomi dei programmi

Secondarie Secondo grado (superiori)

**Corso A0u18** (under 18)

Secondarie Primo grado (medie)

**Corso A00**

Primarie (elementari)

**Corso A00 Junior**

# Piano complessivo

Descrizione	Primarie	Secondarie I grado	Secondarie II Grado
Progetto didattico da presentare alle scuole	Fenomeni naturali Rischi – buone pratiche di autoprotezione, come e a chi chiedere aiuto	Rischi sul territorio, allerte meteo, piano di emergenza comunale, la Protezione Civile	Piano di emergenza comunale, sistema di protezione civile, attività del volontariato
Kit didattico	«Corso A00 junior» Parte teorica sviluppata per max 1 ora (3 moduli da 20 min)	«Corso A00» Parte teorica sviluppata per max 1 ora (3 moduli da 20 min)	«Corso A0 under 18» Parte teorica sviluppata per max 1 ora (2 moduli da 30 min)
Kit interattivo	Giochi didattici Attività con volontari	Giochi didattici Stesura di un piano comunale semplificato Attività con volontari	Stesura di un piano comunale semplificato Creazione di un campo attendato Attività con volontari
Formazione specifica per volontari	Corso A4-10 (16 ore)	Corso A4-10 (16 ore)	Corso A4-30 (16 ore)



# Corso A00 Junior per primarie -moduli

Descrizione	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3
Argomento	Fenomeni naturali, quali sono, cosa può succedere	Quali sono le buone abitudini per mettermi in salvo	Gli enti che il bambino può chiamare in caso di pericolo
Durata	20-30 min	20-30 min	20-30 min
Programma slides	Forze della natura Terremoto, alluvione, vento, incendio	Cosa posso fare in caso di .....	Chi devo chiamare per avere aiuto ...
Multimedia e filmati	Elenco file da utilizzare	Elenco file da utilizzare	Elenco file da utilizzare
Parte interattiva	Indicare gioco da fare	Indicare gioco da fare	Indicare gioco da fare

# Corso A00 per secondarie primo grado-moduli

Descrizione	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3
Argomento	Rischi sul territorio, allerte meteo	Piano di emergenza comunale	Il sistema di Protezione Civile - volontariato
Durata	20-30 min	20-30 min	20-30 min
Programma slides	Vi sono molti rischi, ma alcuni in particolare sono più presenti sul nostro territorio .... Con le allerte meteo sappiamo in anticipo	Come e' possibile prepararci a fronteggiare dei rischi? Proviamo a pensare di fare un piano di emergenza per la propria casa .....	Non siamo da soli, ci sono molte persone che ci danno una mano in queste situazioni: la protezione civile e i volontari
Multimedia e filmati	Elenco file da utilizzare	Elenco file da utilizzare	Elenco file da utilizzare
Parte interattiva	Indicare gioco da fare	Indicare gioco da fare	Indicare gioco da fare



# Corso A0u18 per sec.secondo grado-moduli

Descrizione	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3
Argomento	Piano di emergenza comunale	Sistema di protezione civile,	Cosa fa il volontariato di Protezione Civile
Durata	20-30 min	20-30 min	20-30 min
Programma slides	Per capire come funziona un piano di emergenza , può essere un buon esercizio provare a farne uno noi: scenari, risorse e procedure	Come interviene il sistema di protezione civile partendo da piano comunale e andando a salire. Che cosa è il sistema di protezione civile?	Proviamo per un giorno/una settimana a fare i volontari: come vivono, cosa fanno, cosa imparano....
Multimedia e filmati	Elenco file da utilizzare	Elenco file da utilizzare	Elenco file da utilizzare
Parte interattiva	Indicare gioco da fare	Indicare gioco da fare	Indicare gioco da fare

... Domande ...





**Grazie per  
L'attenzione**

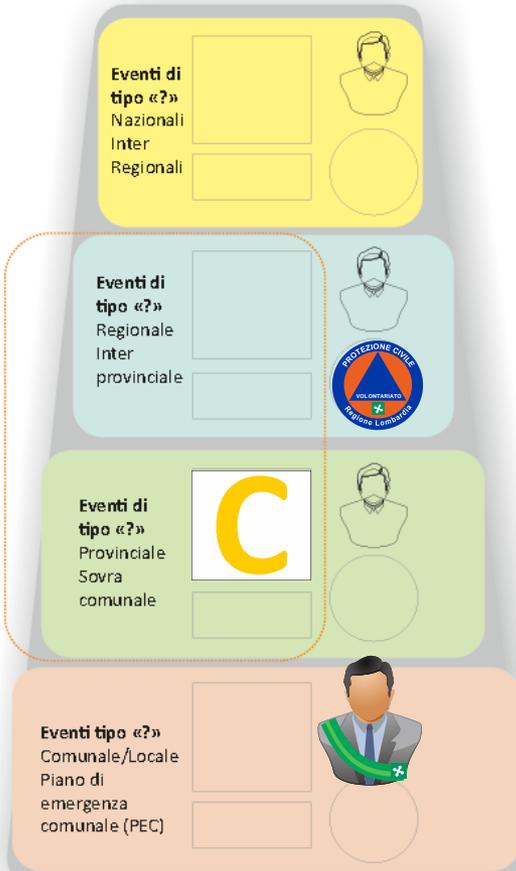


# Risk-System





## Risk-system



Posiziona le figure nei corretti livelli di coordinamento



## PREVISIONE

studi del territorio  
analisi storiche  
previsioni meteo  
alle rte. mete  
avvisi criticita  
progetti di salvaguardia



## PREVENZIONE

piani di emergenza  
esercitazioni  
informazione  
formazione  
divulgazione concetti di rischio  
incremento delle resilienza



## EMERGENZA

interventi operativi  
colonne mobili  
strutture ricettive  
assistenza alla popolazione  
allestimento campi



## RIPRISTINO

Ricostruzione infrastrutture  
Patrimonio abitativo  
Tessuto sociale



Posiziona gli enti in base alle funzioni che svolgono



# DIFFERENZE TRA PEDAGOGIA E ANDRAGOGIA

	PEDAGOGIA	ANDRAGOGIA
Il Bisogno di apprendere	<b>L'apprendimento prescinde dall'interesse</b>	Motivazione ad apprendere davanti a bisogni reali
Il concetto di sé	Dipendenza	<b>Autonomia</b>
Esperienza	Di poco valore	I discenti costituiscono una risorsa per l'apprendimento
Disponibilità	Sviluppo biologico, valore sociale	Compiti evolutivi nei ruoli sociali
Prospettiva temporale	<b>Applicazione posticipata</b>	<b>Applicazione immediata</b>
Orientamento all'apprendimento	Centrato sulle materie	Centrato sui problemi

PEDAGOGÍA



Vertical

ANDRAGOGÍA

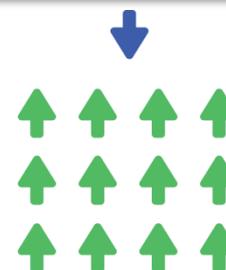


Horizontal

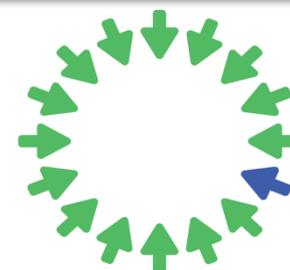
HEUTAGOGÍA



Lateral



PEDAGOGIA



ANDRAGOGIA

# Composizione d'aula

Conteggio di Contatore

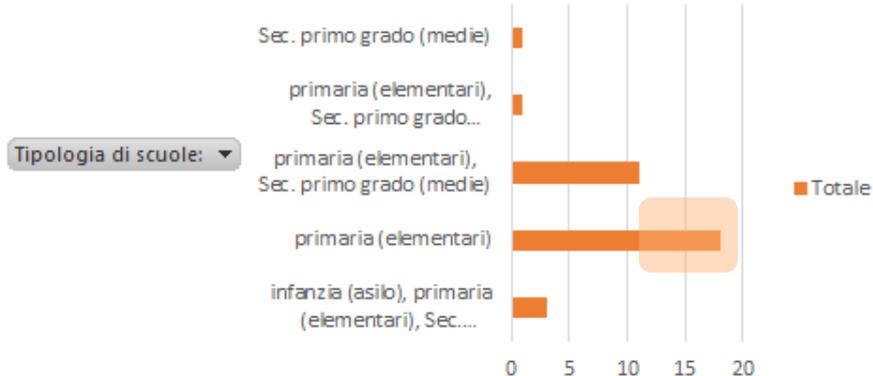
Totale



Attività nelle scuole

Conteggio di Contatore

Totale



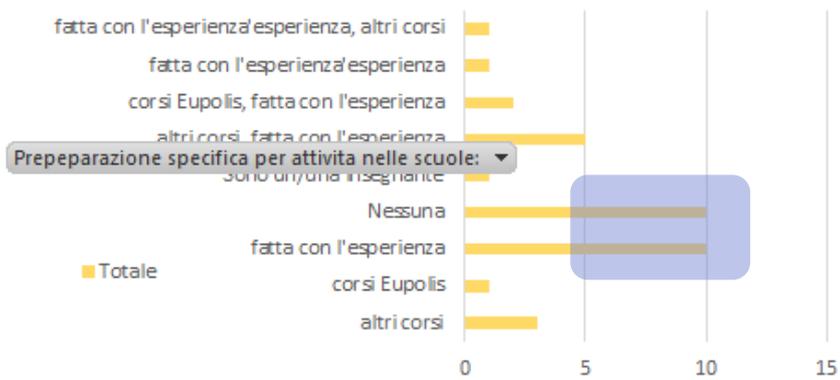
Conteggio di Contatore

Totale



Conteggio di Contatore

Totale



## Vincoli nelle istituzioni/coordinamenti

- ❖ Autoreferenzialità– **abbiamo pensato/fatto una cosa bellissima** (in 9 mesi), ma non la usa nessuno
- ❖ Autoreferenzialità– confrontiamo cosa facciamo, **la mia è più bella** -> ognuno si tiene la sua -> nessuna diffusione...
- ❖ Massimo consenso -> **tutti devono essere d'accordo** altrimenti non si parte...
- ❖ Inerzia -> **tutti dicono di fare** -> ma nessuno fa
- ❖ Sindrome del «assolutamente tutti uguali» -> il voler obbligare ad un messaggio vincolato che comunque **non tutti seguiranno** o che **scoraggerà** chi non si ritiene adatto a diffonderlo



# Attivita' e presenza

